



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

7 novembre 2017

**ARGOMENTI:**

- I 15 enti di promozione sportiva uniti chiedono una legislazione di sistema. No alla nuova figura di società sportiva lucrativa
- Spaccanapoli, successo per la 35esima edizione, il lancio sul TgR Campania e il video su Il Mattino
- Ius soli: riparte la mobilitazione della campagna L'Italia sono anch'io, a cui l'Uisp aderisce. Il 20 novembre in piazza per ribadire l'urgenza della riforma
- Una pila alla Volta, la campagna di comunicazione in partnership con l'Uisp, sarà presente a Ecomondo-key Energy
- L'Uisp in Libano: concluse con una grande festa le attività del progetto con CTM; Prosegue il progetto che propone attività rivolte a persone con disabilità, portato avanti dall'Ong italiana CTM, di cui l'Uisp è partner
- A Padova insulti razzisti dei ragazzini sul campo di calcio
- A Milano torna la Ekirun, la staffetta nipponica
- Servizio civile: il sottosegretario Bobba "Nessuna riduzione dei fondi"
- Terzo settore: Riconosciuta l'autonoma soggettività politica del terzo settore; Aperto lo sportello per le domande di accesso ai 223 milioni di "agevolazioni alle imprese per il rafforzamento dell'economia sociale"
- Uisp dal territorio: Oggi in Abruzzo la presentazione della "Corsa di San Martino"; Giovedì l'inaugurazione della

nuova sede Uisp Milano ; A Nardò un corso di ginnastica over 50 con l'Uisp Lecce; A Bassano Romano parte Sport e integrazione con il patrocinio dell'Uisp Viterbo; A Genova il convegno " sport e cultura" come motore del turismo in Liguria, Tiziano Pesce" Siamo organizzando un 2018 ricco di appuntamenti con l'obiettivo di attirare tanti sportivi, praticanti dalle regioni confinanti."

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

# ANSA

QBXB, 06/11/2017

## **Sport: Enti promozione, 'No a provvedimenti spezzatino'. Dilettantismo e sociale per una legislazione 'di sistema'**

(ANSA) - ROMA, 06 NOV - I 15 enti di promozione sportiva uniti chiedono a Governo, Parlamento e Coni "di aprire una stagione, come è stato fatto per altri settori, per una vera e propria riforma di sistema dello sport italiano, auspicata ancora una volta non solo da noi ma dallo stesso presidente del Coni Giovanni Malagò in occasione dell'ultimo Consiglio Nazionale". E' l'appello alle istituzioni reso noto in un comunicato congiunto in cui gli Enti di promozione respingono la nuova figura di società sportiva dilettantistica lucrativa prefigurata nel "pacchetto sport" inserito nella Legge di Stabilità.

Questa nuova figura, sostengono gli Enti, minerebbe il volontariato sportivo e produrrebbe un ulteriore effetto spiazzamento rispetto alla recente normativa sul terzo settore. Infatti le associazioni sportive dilettantistiche e gli enti di promozione sportiva rischierebbero di "non poter beneficiare della qualifica di associazioni di promozione sociale, dovendo avere tra i propri affiliati soggetti che non avrebbero condizioni vantaggiose (a livello fiscale, ndr) dall'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore". A tal proposito "c'è già stato un incontro con il tavolo tecnico legislativo del Ministro dello Sport - proseguono gli Enti - che dovrebbe prevedere la partecipazione anche del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per trovare un'armonizzazione normativa con il Codice del Terzo settore e confermare il riconoscimento delle organizzazioni sportive dilettantistiche come soggetti attivi in questo mondo a partire dal ruolo sociale che svolgono".

In un momento storico definito di "schizofrenia decisionale", in cui il Cio apre ai videogiochi mentre la Corte di Giustizia dell'Unione Europea esclude il bridge dal panorama delle attività sportive, l'auspicio è che in Italia si possa arrivare all'allargamento delle discipline sportive riconosciute dal Registro del Coni, a cominciare dallo yoga. Ma il tempo stringe perchè la decisione andrà presa prima dell'entrata in vigore della delibera del Coni prevista per il 1 gennaio 2018.(ANSA).

06-NOV-17 16:42



ITP, 06/11/2017

### **VARIE: ENTI PROMOZIONE "NO A PROVVEDIMENTI SPEZZATINO"**

ROMA (ITALPRESS) - Gli enti di promozione sportiva, attraverso una nota, chiedono "al Governo, al Parlamento e al Coni di fermarsi e di aprire una stagione, come è stato fatto per altri settori, per una vera e propria riforma di sistema dello sport italiano, auspicata ancora una volta non solo da noi ma dallo stesso presidente del Coni Giovanni Malagò in occasione dell'ultimo Consiglio Nazionale". "Lo sport dilettantistico e sociale attraversa da tempo una fase delicatissima di allarmi e preoccupazioni che arrivano direttamente dalle decine di migliaia di società sportive di base che siamo chiamati a rappresentare. Le stesse sono state in grado di rispondere alla lunga crisi economica grazie all'apporto volontario di centinaia di migliaia di persone che ogni giorno

permettono di svolgere una qualunque attività motoria e sportiva a bambini, giovani, adulti ed anziani" si legge in una nota congiunta. "L'inserimento, pertanto, nel panorama dei soggetti sportivi, attraverso "il pacchetto sport" nella Legge di Stabilità, della nuova figura di società sportiva dilettantistica lucrativa è da respingere poichè da un lato minerebbe alla base il volontariato sportivo che è quello che ha permesso fino ad oggi una crescita capillare nel Paese fino a diventare il 47% dell'intera realtà della promozione sociale italiana, dall'altro produrrebbe un ulteriore effetto spiazzamento rispetto alla recente normativa sul terzo settore" si legge ancora.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

06-Nov-17 17:20

segue 

ITP, 06/11/2017

## **VARIE: ENTI PROMOZIONE "NO A PROVVEDIMENTI SPEZZATINO"-2-**

"Negli ultimi giorni assistiamo anche a forme di "schizofrenia decisionale": da un lato la Corte di Giustizia dell'Unione Europea che definisce che il bridge non possa essere ritenuto attività sportiva, mentre dall'altro, il Cio, il Comitato Olimpico Internazionale, che afferma che i videogiochi competitivi possono essere considerati un'attività sportiva e che i giocatori che si preparano e si allenano con intensità possono essere paragonati a quelli delle discipline tradizionali e quindi poter entrare a far parte delle stesse attività olimpiche.

Il 1° di gennaio 2018, inoltre, avrà efficacia la delibera del Coni che esclude tutta una serie di attività sportive dichiarandole non ammissibili per l'iscrizione al Registro del Comitato Olimpico e come tali non più considerate meritevoli di pubblico interesse e, di conseguenza, neppure destinatarie della fiscalità di vantaggio; di contro, pochi giorni fa, il presidente del Consiglio Gentiloni ha annunciato che lavorerà per inserire lo yoga nelle ore di educazione fisica a scuola. Tutto questo mentre l'Istat nell'ultima indagine sull'attività sportiva 2015 in Italia censisce per la prima volta una categoria di persone attive considerandole di diritto come facenti parte della grande galassia di coloro che svolgono un'attività motoria legata al benessere. Senza dimenticare la irrisolta questione del Decreto Balduzzi relativa alla tutela sanitaria per l'attività ludico motoria, che crea disparità di trattamento tra associazioni per il solo fatto di far parte o meno dell'ordinamento sportivo. C'è materia sufficiente per chiedere al Governo, al Parlamento e al Coni di fermarsi e di aprire una stagione, come è stato fatto per altri settori, per una vera e propria riforma di sistema dello sport italiano, auspicata ancora una volta non solo da noi ma dallo stesso presidente del Coni Giovanni Malagò in occasione dell'ultimo Consiglio Nazionale.

(ITALPRESS).

06-Nov-17 17:20

DIRE, 06/11/2017

## **SPORT. ENTI PROMOZIONE: NO A PROVVEDIMENTI SPEZZATINO. ASSOCIAZIONI DILETTANTISTICHE: CHIEDIAMO LEGISLAZIONE DI SISTEMA**

(DIRE) Roma, 6 nov. - I 15 enti di promozione sportiva si uniscono per chiedere a Governo, Parlamento e Coni "di aprire una stagione, come è stato fatto per altri settori, per una vera e propria riforma di sistema dello sport italiano, auspicata ancora una volta non solo da noi ma dallo stesso presidente del Coni, Giovanni Malagò, in occasione dell'ultimo Consiglio Nazionale". L'appello alle istituzioni arriva grazie a un comunicato congiunto in cui gli Enti di promozione respingono la nuova figura di società sportiva dilettantistica lucrativa prefigurata nel "pacchetto sport" inserito nella Legge di Stabilità.

Si tratta infatti di una nuova configurazione che finirebbe per avere ripercussioni negative sul volontariato sportivo, con la conseguenza di non tenere conto della recente normativa sul Terzo Settore. Infatti, le associazioni sportive dilettantistiche e gli enti di promozione sportiva rischierebbero di "non poter beneficiare della qualifica di associazioni di promozione sociale, dovendo avere tra i propri affiliati soggetti che non avrebbero condizioni vantaggiose (a livello fiscale, ndr) dall'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore".(SEGUE)

(Ekp/ Dire)

17:22 06-11-17

DIRE, 06/11/2017

## **SPORT. ENTI PROMOZIONE: NO A PROVVEDIMENTI SPEZZATINO -2-**

(DIRE) Roma, 6 nov. - Per questo è già stato avviato "un incontro con il tavolo tecnico legislativo del Ministro dello Sport, che dovrebbe prevedere la partecipazione anche del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per trovare un'armonizzazione normativa con il Codice del Terzo settore e confermare il riconoscimento delle organizzazioni sportive dilettantistiche come soggetti attivi in questo mondo a partire dal ruolo sociale che svolgono". Oltretutto, stiamo affrontando un momento storico di "schizofrenia decisionale", in cui il Cio apre ai videogiochi mentre la Corte di Giustizia dell'Unione Europea esclude il bridge dal panorama delle attività sportive. L'auspicio, concludono gli Enti di promozione sportiva, è che in Italia "si possa arrivare all'allargamento delle discipline sportive riconosciute dal Registro del Coni, a cominciare dallo yoga". Ma il tempo stringe perchè la decisione andrà presa prima dell'entrata in vigore della delibera del Coni prevista per il 1° gennaio 2018.

(Ekp/ Dire)17:22 06-11-17

## Enti promozione 'no a misure spezzatino'

Dilettantismo e sociale chiedono una legislazione 'di sistema'



- Redazione ANSA - ROMA

06 novembre 2017 17:03 - NEWS

(ANSA) - ROMA, 6 NOV - I 15 enti di promozione sportiva uniti chiedono a Governo, Parlamento e Coni "di aprire una stagione per una vera e propria riforma di sistema dello sport italiano, auspicata ancora una volta non solo da noi ma dallo stesso presidente del Coni Giovanni Malagò in occasione dell'ultimo Consiglio Nazionale". E' l'appello alle istituzioni degli Enti di promozione che respingono la nuova figura di società sportiva dilettantistica lucrativa prefigurata nel "pacchetto sport" inserito nella Legge di Stabilità. Questa nuova figura, sostengono gli Enti, minerebbe il volontariato sportivo e produrrebbe un ulteriore effetto spiazzamento rispetto alla recente normativa sul terzo settore. Le associazioni sportive dilettantistiche e gli enti di promozione sportiva rischierebbero di "non poter beneficiare della qualifica di associazioni di promozione sociale, dovendo avere tra i propri affiliati soggetti che non avrebbero condizioni vantaggiose (a livello fiscale, ndr) dall'iscrizione nel registro unico del terzo settore".

NOVA [Copia notizia](#)

LUNEDÌ 06 NOVEMBRE 2017 18.38.04

**Sport: enti di promozione, non minare volontariato. Si avvii una riforma di sistema**

Sport: enti di promozione, non minare volontariato. Si avvii una riforma di sistema Roma, 06 nov - (Nova) - I 15 enti di promozione sportiva uniti chiedono a governo, parlamento e Coni di avviare una riforma di sistema dello sport italiano, come ha auspicato il presidente del Coni Giovanni Malago', in occasione dell'ultimo consiglio nazionale. L'appello alle istituzioni e' contenuto in un comunicato congiunto, in cui gli enti di promozione respingono la nuova figura di societa' sportiva dilettantistica lucrativa prefigurata nel pacchetto sport, inserito nella Legge di stabilita'. Questa nuova figura, sostengono gli enti, minerebbe il volontariato sportivo e produrrebbe un ulteriore effetto spiazzamento rispetto alla recente normativa sul terzo settore. C'e' stato un incontro con il tavolo tecnico legislativo del ministro dello Sport che dovrebbe prevedere la partecipazione anche del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per trovare un'armonizzazione normativa con il Codice del terzo settore e confermare il riconoscimento delle organizzazioni sportive dilettantistiche come soggetti attivi in questo mondo a partire dal ruolo sociale che svolgono. (Ren) NNNN

DIRE [Copia notizia](#)

LUNEDÌ 06 NOVEMBRE 2017 17.25.16

**SPORT. ENTI PROMOZIONE: NO A PROVVEDIMENTI SPEZZATINO -2-**

SPORT. ENTI PROMOZIONE: NO A PROVVEDIMENTI SPEZZATINO -2- (DIRE) Roma, 6 nov. - Per questo e' gia' stato avviato "un incontro con il tavolo tecnico legislativo del Ministro dello Sport, che dovrebbe prevedere la partecipazione anche del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per trovare un'armonizzazione normativa con il Codice del Terzo settore e confermare il riconoscimento delle organizzazioni sportive dilettantistiche come soggetti attivi in questo mondo a partire dal ruolo sociale che svolgono". Oltretutto, stiamo affrontando un momento storico di "schizofrenia decisionale", in cui il Cio apre ai videogiochi mentre la Corte di Giustizia dell'Unione Europea esclude il bridge dal panorama delle attivita' sportive. L'auspicio, concludono gli Enti di promozione sportiva, e' che in Italia "si possa arrivare all'allargamento delle discipline sportive riconosciute dal Registro del Coni, a cominciare dallo yoga". Ma il tempo stringe perche' la decisione andra' presa prima dell'entrata in vigore della delibera del Coni prevista per il 1° gennaio 2018. (Ekp/ Dire) 17:22 06-11-17 NNNN

DIRE [Copia notizia](#)

LUNEDÌ 06 NOVEMBRE 2017 17.25.16

**SPORT. ENTI PROMOZIONE: NO A PROVVEDIMENTI SPEZZATINO**

SPORT. ENTI PROMOZIONE: NO A PROVVEDIMENTI SPEZZATINO ASSOCIAZIONI DILETTANTISTICHE: CHIEDIAMO LEGISLAZIONE DI SISTEMA (DIRE) Roma, 6 nov. - I 15 enti di promozione sportiva si uniscono per chiedere a Governo, Parlamento e Coni "di aprire una stagione, come e' stato fatto per altri settori, per una vera e propria riforma di sistema dello sport italiano, auspicata ancora una volta non solo da noi ma dallo stesso presidente del Coni, Giovanni Malago', in occasione dell'ultimo Consiglio Nazionale". L'appello alle istituzioni arriva grazie a un comunicato congiunto in cui gli Enti di promozione respingono la nuova figura di societa' sportiva dilettantistica lucrativa prefigurata nel "pacchetto sport" inserito nella Legge di Stabilita'. Si tratta infatti di una nuova configurazione che finirebbe per avere ripercussioni negative sul volontariato sportivo, con la conseguenza di non tenere conto della recente normativa sul Terzo Settore. Infatti, le associazioni sportive dilettantistiche e gli enti di promozione sportiva rischierebbero di "non poter beneficiare della qualifica di associazioni di promozione sociale, dovendo avere

7/11/2017

tra i propri affiliati soggetti che non avrebbero condizioni vantaggiose (a livello fiscale, ndr) dall'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore".(SEGUE) (Ekp/ Dire) 17:22 06-11-17 NNNN

---



[Home](#) > [Notizie](#) > Sport dilettantistico, le associazioni: "no a provvedimenti spezzatino"

## Sport dilettantistico, le associazioni: "no a provvedimenti spezzatino"

6 novembre 2017



Di seguito si riporta il comunicato stampa del 6 novembre delle seguenti **associazioni sportive dilettantistiche**, di cui **9 aderenti al Forum Terzo Settore**: **ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani)**, **AICS (Associazione Italiana Cultura Sport)**, **ASC (Attività Sportive Confederate)**, **ASI**

(Associazioni Sportive Sociali Italiane) **CNS LIBERTAS (Centro Nazionale Sportivo Libertas)**, **CSAIN (Centri Sportivi Aziendali Industriali)**, **CSEN (Centro Sportivo Educativo Nazionale)**, **CSI (Centro Sportivo Italiano)**, **CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano)**, **ENDAS (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale)**, **MSP (Movimento Sportivo Popolare Italia)**, **OPES (Organizzazione Per l'Educazione allo Sport)**, **PGS (Polisportive Giovanili Salesiane)**, **UISP (Unione Italiana Sport Per Tutti)** e **US ACLI (Unione Sportiva ACLI)**.

Lo sport dilettantistico e sociale attraversa da tempo una **fase delicatissima di allarmi e preoccupazioni** che arrivano direttamente dalle decine di migliaia di società sportive di base che siamo chiamati a rappresentare. Le stesse sono state in grado di rispondere alla lunga crisi economica grazie all'**apporto volontario di centinaia di migliaia di persone** che ogni giorno permettono di svolgere una qualunque attività motoria e sportiva a bambini, giovani, adulti ed anziani.

In giugno abbiamo già avuto modo di richiamare l'attenzione del Governo sul rischio che corrono le Associazioni sportive dilettantistiche e gli Enti di Promozione Sportiva nel **non poter beneficiare della qualifica di associazioni di promozione sociale** dovendo avere tra i propri affiliati soggetti che non avrebbero condizioni vantaggiose dall'iscrizione nel **Registro Unico del Terzo Settore**. A tal proposito c'è già stato un incontro con il **tavolo tecnico legislativo del Ministro dello Sport** che dovrebbe prevedere la partecipazione anche del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per trovare un'armonizzazione normativa con il D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e confermare il riconoscimento delle organizzazioni sportive dilettantistiche come soggetti attivi in questo mondo a partire dal ruolo sociale che svolgono.

L'inserimento, pertanto, nel panorama dei soggetti sportivi, attraverso "il pacchetto sport" nella Legge di Stabilità, della **nuova figura di società sportiva dilettantistica lucrativa è da respingere** poiché da un lato minerebbe alla base il volontariato sportivo che è quello che ha permesso fino ad oggi una crescita capillare nel Paese fino a diventare il 47% dell'intera realtà della promozione sociale italiana, dall'altro produrrebbe un ulteriore effetto spiazzamento rispetto alla recente normativa sul terzo settore.

### ULTIME NOTIZIE IN NOTIZIE

- Riforma Terzo settore: Forum e CSVnet raccolgono le segnalazioni
- Pilastro europeo dei diritti sociali, l'impegno del Forum per una Ue inclusiva e sostenibile
- "La Legge di Bilancio si dimentica delle persone con disabilità"
- Sport dilettantistico, le associazioni: "no a provvedimenti spezzatino"
- Piano Nazionale AIDS, "bene, ma manca copertura finanziaria"
- Riforma Terzo settore, al via il corso di formazione in e-learning
- Strategie Formative per l'Occupazione: Avviso Fon.Coop da 4,2 mln
- Servizio civile, gli enti: "il Governo sta affossando la sua riforma"
- More Than Pink, 3 premi per l'innovazione nella salute delle donne
- Migranti, firmato l'accordo per promuovere il volontariato

### TAG

5 per mille Accoglienza  
Ambiente Cittadinanza  
attiva Comunicazione Cultura Dal  
Parlamento Diritti disabilità  
Disabilità e non-  
autosufficienza Donazioni  
Europa Famiglia Fondazioni  
Formazione Fqts Gioco  
d'Azzardo giovani Governo  
Immigrazione e  
integrazione Infanzia e  
giovani Istat Lavoro  
Mezzogiorno migranti  
monitoraggio povertà Non  
profit ong Parlamento Politiche  
sociali Povertà Povertà e  
inclusione sociale Primo  
piano Protocollo d'intesa  
Riforma Terzo Settore

Negli ultimi giorni assistiamo anche a **forme di "schizofrenia decisionale"**: da un lato la Corte di Giustizia dell'Unione Europea che definisce che il bridge non possa essere ritenuto attività sportiva, mentre dall'altro, il Cio, il Comitato Olimpico Internazionale, che afferma che i videogiochi competitivi possono essere considerati un'attività sportiva e che i giocatori che si preparano e si allenano con intensità possono essere paragonati a quelli delle discipline tradizionali e quindi poter entrare a far parte delle stesse attività olimpiche.

Il 1° di gennaio 2018, inoltre, avrà efficacia la **delibera del Coni** che esclude tutta una serie di attività sportive dichiarandole non ammissibili per l'iscrizione al Registro del Comitato Olimpico e come tali non più considerate meritevoli di pubblico interesse e, di conseguenza, neppure destinatarie della fiscalità di vantaggio; di contro, pochi giorni fa, il presidente del Consiglio Gentiloni ha annunciato che lavorerà per inserire lo yoga nelle ore di educazione fisica a scuola.

Tutto questo mentre l'Istat nell'ultima indagine sull'attività sportiva 2015 in Italia censisce per la prima volta una categoria di persone attive considerandole di diritto come facenti parte della grande galassia di coloro che svolgono un'attività motoria legata al benessere. Senza dimenticare la irrisolta questione del Decreto Balduzzi relativa alla tutela sanitaria per l'attività ludico motoria, che crea disparità di trattamento tra associazioni per il solo fatto di far parte o meno dell'ordinamento sportivo.

C'è materia sufficiente per chiedere al Governo, al Parlamento e al Coni di fermarsi e di aprire una stagione, come è stato fatto per altri settori, per una **vera e propria riforma di sistema dello sport italiano**, auspicata ancora una volta non solo da noi ma dallo stesso presidente del Coni Giovanni Malagò in occasione dell'ultimo Consiglio Nazionale.

**TAG:** [Primo piano](#), [Riforma Terzo Settore](#), [sport](#)



Riforma TS Scuola Servizio  
civile Sport per tutti sport  
sociale Sussidiarietà territorio  
Terzo Settore  
Volontariato Welfare

Edizione del 07/11/2017

GIORNALE  
RADIO SOCIALE

07:30

07:33



[Link](#) [Area riservata](#) [Privacy](#) [Disclaimer](#)

**Forum Nazionale del Terzo Settore**

Via del Corso, 267 - 00186 ROMA

Tel. 06.68892460 - Fax 06.6896522

[forum@forumterzosettore.it](mailto:forum@forumterzosettore.it)

[Home](#) / [Comunicazione](#) / [Opinioni](#) / Sport dilettantistico: no a provvedimenti spezzatino

## Sport dilettantistico: no a provvedimenti spezzatino

16 ore fa [Opinioni](#) [Lascia un commento](#) 20 Visti



Lo sport dilettantistico e sociale attraversa da tempo una fase delicatissima di allarmi e preoccupazioni che arrivano direttamente dalle decine di migliaia di società sportive di base che siamo chiamati a rappresentare. Le stesse sono state in grado di rispondere alla lunga crisi economica grazie all'apporto volontario di centinaia di migliaia di persone che ogni giorno permettono di svolgere una qualunque attività motoria e sportiva a bambini, giovani, adulti ed anziani.

In giugno abbiamo già avuto modo di richiamare l'attenzione del governo sul rischio che corrono le Associazioni sportive dilettantistiche e gli Enti di Promozione Sportiva nel non poter beneficiare della qualifica di associazioni di promozione sociale dovendo avere tra i propri affiliati soggetti che non avrebbero condizioni vantaggiose dall'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore. A tal proposito c'è già stato un incontro con il tavolo tecnico legislativo del ministro dello Sport che dovrebbe prevedere la partecipazione anche del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per trovare un'armonizzazione normativa con il D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e confermare il riconoscimento delle organizzazioni sportive dilettantistiche come soggetti attivi in questo mondo a partire dal ruolo sociale che svolgono.

L'inserimento, pertanto, nel panorama dei soggetti sportivi, attraverso "il pacchetto sport" nella Legge di Stabilità, della nuova figura di società sportiva dilettantistica lucrativa è da respingere poiché da un lato minerebbe alla base il volontariato sportivo che è quello che ha permesso fino ad oggi una crescita capillare nel Paese fino a diventare il 47% dell'intera realtà della promozione sociale italiana, dall'altro produrrebbe un ulteriore effetto spiazzamento rispetto alla recente normativa sul terzo settore.

Negli ultimi giorni assistiamo anche a forme di “schizofrenia decisionale”: da un lato la Corte di Giustizia dell’Unione europea che definisce che il bridge non possa essere ritenuto attività sportiva, mentre dall’altro, il Cio, il Comitato Olimpico Internazionale, che afferma che i videogiochi competitivi possono essere considerati un’attività sportiva e che i giocatori che si preparano e si allenano con intensità possono essere paragonati a quelli delle discipline tradizionali e quindi poter entrare a far parte delle stesse attività olimpiche.

Il 1° di gennaio 2018, inoltre, avrà efficacia la delibera del Coni che esclude tutta una serie di attività sportive dichiarandole non ammissibili per l’iscrizione al Registro del Comitato Olimpico e come tali non più considerate meritevoli di pubblico interesse e, di conseguenza, neppure destinatarie della fiscalità di vantaggio; di contro, pochi giorni fa, il presidente del Consiglio Gentiloni ha annunciato che lavorerà per inserire lo yoga nelle ore di educazione fisica a scuola.

Tutto questo mentre l’Istat nell’ultima indagine sull’attività sportiva 2015 in Italia censisce per la prima volta una categoria di persone attive considerandole di diritto come facenti parte della grande galassia di coloro che svolgono un’attività motoria legata al benessere. Senza dimenticare la irrisolta questione del Decreto Balduzzi relativa alla tutela sanitaria per l’attività ludico motoria, che crea disparità di trattamento tra associazioni per il solo fatto di far parte o meno dell’ordinamento sportivo.

C’è materia sufficiente per chiedere al governo, al parlamento e al Coni di fermarsi e di aprire una stagione, come è stato fatto per altri settori, per una vera e propria riforma di sistema dello sport italiano, auspicata ancora una volta non solo da noi ma dallo stesso presidente del Coni Giovanni Malagò in occasione dell’ultimo Consiglio nazionale.

ACSI

Associazione Centri Sportivi Italiani

AICS

Associazione Italiana Cultura Sport

ASC

Attività Sportive Confederata

ASI

Associazioni Sportive Sociali Italiane

CNS Libertas

Centro Nazionale Sportivo Libertas

CSAIN

Centri Sportivi Aziendali Industriali

CSEN

Centro Sportivo Educativo Nazionale

CSI

Centro Sportivo Italiano

CUSI

Centro Universitario Sportivo Italiano



L'Uisp sulla Rai con il lancio al TgR Campania della  
Maratona Spaccanapoli

[Il Mattino](#) > [Napoli](#) > [Città](#)

## Spaccanapoli, 35esima edizione: «Corsa più suggestiva al mondo»



di Delia Paciello

Correre per le vie storiche di Napoli, dal centro fino al lungomare: oltre 500 runners partecipano alla maratona storica, la più importante della città, la 35esima Spaccanapoli. Organizzata da Uisp con il patrocinio del Comune di Napoli e la collaborazione tecnica di Sport Eventi Run, sostiene la raccolta fondi NutriAfrica. Oltre quarant'anni di storia, è stata definita «la corsa più suggestiva del mondo».

FOTO - di -Napoli, la XXXV edizione della gara podistica Spaccanapoli (Newfotosu Renato Esposito)

«Vogliamo rinnovare una tradizione che va avanti dagli anni '80 con un evento sportivo in grado di unire sia agonisti che chi vi partecipa per il puro gusto di correre», spiega Antonio Mastroianni, presidente Uisp Napoli. La manifestazione si compone infatti in due gare: una competitiva, che si terrà sulla distanza di 20Km, l'altra non competitiva di 9.5km, fatta per gli appassionati che vogliono godersi una corsa all'aria aperta nelle zone più suggestive della città. Si parte da piazza Municipio fino a percorrere i posti più belli di Napoli, per poi ritornare al punto di partenza. Strade chiuse al traffico per qualche ora quindi per permettere la manifestazione, ma disagi per gli automobilisti. «Correre è un'abitudine sana in espansione, e

e questo evento fa bene sia alle persone, che possono così tenersi in forma ed in salute con lo sport, sia alla città, che diventa protagonista di un evento sportivo unico: Napoli diventa una "palestra a cielo aperto" per gli sportivi che partecipano a questa gara», spiega ancora Mastroianni.

«Questa manifestazione storica è divenuta motivo di orgoglio per i napoletani», afferma l'assessore allo sport Ciro Borriello. «Tra l'altro quest'anno si sono iscritti alla gara anche un numero cospicuo di stranieri, parecchi arrivati in città nel week end, ed hanno approfittato per partecipare a questa giornata di sport. Questo conferma la notevole crescita della città dal punto di vista del turismo negli ultimi tempi, che anche attraverso lo sport offre nuove attrazioni e iniziative coinvolgenti», continua Borriello. È stato possibile iscriversi alla gara online, o in piazza fino a ieri sera per la gara dei 20 km, anche stamattina per quella non competitiva.

Il Comune ha disposto dispiegamenti delle forze dell'ordine per consentire la corsa senza pericolo. «Vogliamo far sì che piazza Municipio diventi anche la piazza da cui possano partire iniziative di questo tipo. Questo percorso straordinario nei posti caratteristici della città lega l'evento sportivo alla vera identità e alla magia di Napoli», conclude l'assessore.

Ecco i percorsi:

- Percorso Spaccanapoli di km. 20 – Gara competitiva:

Si parte alle 8,30 da Piazza Municipio Palazzo San Giacomo  
Via Verdi – Via Vittorio Emanuele III – Piazza Municipio Via Medina Via San Felice  
Piazza Bovio – Corso Umberto I – Piazza Nicola Amore –  
Via Seggio del Popolo – Via dei Cimbri – Piazza Museo Filangieri – Via Duomo  
Via San Biagio dei Librai – Piazzetta Nilo – Piazza San Domenico Maggiore  
Via Benedetto Croce – Piazza Gesù Nuovo  
Calata Trinità Maggiore – Via Monteoliveto – Via Medina –  
Piazza Municipio – Via Vittorio Emanuele III – Via San Carlo  
Piazza Trieste e Trento – Piazza del Plebiscito – Via Cesario Console  
Via Santa Lucia – Via Partenope – Via Caracciolo – Piazza Sannazzaro  
Galleria Laziale – Via Giulio Cesare – Piazzale Tecchio – Viale Kennedy – Via Labriola  
Via Giochi del Mediterraneo Giro di BOA semaforo incrocio via Nuova Agnano  
Via Barbagallo (R) – Viale Kennedy (R) – Piazzale Tecchio (R) – Via Giulio Cesare (R)  
Galleria Laziale (R) – Piazza Sannazzaro (R) – Via Caracciolo (R) – Via Partenope (R)  
Via Nazzario Sauro – Via Cesario Console – Piazza del Plebiscito (R)  
Piazza Trieste e Trento – Via San Carlo – Via Verdi  
Piazza Municipio Arrivo

- Percorso Spaccanapoli di km. 9.500 – Gara non competitiva:

Si parte alle 8,30 da Piazza Municipio Palazzo San Giacomo  
Via Verdi -Via Vittorio Emanuele III – Piazza Municipio – Via Medina Via San Felice  
Piazza Bovio – Corso Umberto I – Piazza Nicola Amore

Via Seggio del Popolo – Via dei Cimbri – Piazza Museo Filangieri – Via Duomo  
Via San Biagio dei Librai – Piazzetta Nilo – Piazza San Domenico Maggiore  
Via Benedetto Croce – Piazza Gesù Nuovo  
Calata Trinità Maggiore – Via Monteoliveto – Via Medina  
Piazza Municipio – Via Vittorio Emanuele III – Via San Carlo  
Piazza Trieste e Trento – Piazza del Plebiscito – Via Cesario Console  
Via Santa Lucia – Via Partenope – Via Caracciolo  
Via Caracciolo giro di boa alla Rotonda Diaz  
Via Caracciolo (R) – Via Partenope (R) – Via Nazzario Sauro – Via Cesario Console  
Piazza del Plebiscito (R) – Piazza Trieste e Trento – Via San Carlo – Via Verdi  
Piazza Municipio – Arrivo

Domenica 5 Novembre 2017, 12:11 - Ultimo aggiornamento: 05-11-2017 14:11

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARTEDÌ 07 NOVEMBRE 2017 09.45.47

**IUS SOLI: UN NOVEMBRE DI INIZIATIVE**

IUS SOLI: UN NOVEMBRE DI INIZIATIVE (9Colonne) Roma, 7 nov - Riprende la mobilitazione della campagna L'Italia sono anch'io e di altre realtà sociali per arrivare finalmente, entro novembre, all'approvazione definitiva della legge di riforma della cittadinanza. Dal 13 al 18 novembre in decine di scuole, con lo slogan "A scuola nessuno è straniero", si terranno incontri e letture per sensibilizzare studenti e insegnanti sulla necessità di arrivare quanto prima all'introduzione nella legislazione italiana dello ius soli e dello ius culturae. Il 20 novembre, Giornata Internazionale delle Nazioni unite per i diritti dell'infanzia, a Roma e in molte altre città italiane saremo in piazza per ribadire ancora una volta l'urgenza della riforma. Nella stessa giornata verrà nuovamente lanciato lo sciopero della fame promosso dagli insegnanti nei giorni scorsi e a cui hanno aderito associazioni, politici e intellettuali. Saranno anche promosse azioni di pressione sui social. Le iniziative sono promosse da L'Italia sono anch'io, Italiani senza cittadinanza, Insegnanti per la cittadinanza Movimento di Cooperazione Educativa, Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti, Cemea, A Buon Diritto, Amnesty International Italia. La campagna L'Italia sono anch'io è promossa da Acli, Arci, Asgi, Anolf, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cgil, Cisl, Cnca, Comitato 1° Marzo, Comune di Reggio Emilia, Comunità di Sant'Egidio, Coordinamento Enti Locali Per La Pace, Emmaus Italia, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Legambiente, Libera, Lunaria, Migrantés, Il Razzismo è Una Brutta Storia, Rete G2 - Seconde Generazioni, Sindacato Emigranti Immigrati, Tavola Della Pace, Terra del Fuoco, Uil, Uisp. Il movimento #Italianisenzacittadinanza è stato fondato nell'ottobre 2016 da giovani cresciuti in Italia. (red) □070944 NOV 17 □

---

## AMBIENTE. A ECOMONDO IL PROGETTO "UNA PILA ALLA VOLTA"

(DIRE) Roma, 6 nov. - "Il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori Portatili rinnova la propria presenza a Ecomondo-Key Energy, a Rimini Fiera dal 7 al 10 novembre. All'interno del proprio stand, Padiglione B3 n. 013, e' stato allestito un corner completamente dedicato a "Una Pila alla Volta" ([www.unapilaallavolta.it](http://www.unapilaallavolta.it)) il piu' importante progetto di comunicazione sul riciclo di pile e accumulatori portatili mai realizzato in Italia". Così' in un comunicato il CDCNPA. "Abbiamo deciso di partecipare anche quest'anno a Ecomondo- ha detto Giulio Rentocchini, Presidente del CDCNPA- perche' riteniamo sia il momento ideale per incontrare stakeholder, stampa e visitatori presso il nostro stand. Quest'anno, in particolare, ci aspettiamo la partecipazione dei un nutrito numero di ragazzi che si candidano a essere i veri campioni della raccolta differenziata di pile e accumulatori. Sono proprio i giovani i destinatari della campagna nazionale "Una Pila alla Volta". Per affrontare al meglio le sfide, a disposizione dei ragazzi nel corso dell'intero anno scolastico, ci saranno influencer e youtuber. La comunicazione- prosegue- grazie alle squadre, viaggera', infatti, principalmente su internet e in particolare sui social network. Abbiamo quindi attivato la pagina Facebook 'Una pila alla Volta' attraverso la quale, mettendo un like, si potranno seguire le numerose attivita' organizzate sul territorio, visualizzare e condividere immagini, video e articoli, l'account Twitter e' @CDCNPA\_ e l'hashtag #UnaPilaAllaVolta, l'account Instagram UnaPilaAllaVolta e il canale YouTube a supporto degli altri social". "La campagna, patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e' promossa dal Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA) in partnership con UISP-Unione Italiana Sport per Tutti e Civicamente. L'obiettivo- prosegue la nota- e' sensibilizzare ragazzi e ragazze sulla corretta gestione dei rifiuti di pile e gli accumulatori che non vanno gettati nella spazzatura indifferenziata ma piuttosto separati e portati negli appositi centri di raccolta. A spiegare questi semplici gesti sara' B.En. il robot che mette un'energia inesauribile nella raccolta differenziata e che si e' guadagnato il titolo di mascotte della campagna". "Sara' proprio B.En. il vero protagonista di Ecomondo. I ragazzi che visiteranno lo stand del CDCNPA, infatti, potranno realizzare e indossare la maschera del robottino diventando così' campioni del riciclo. Potranno, poi, scattare un selfie da caricare sui principali social network e condividere con i propri amici utilizzando l'hashtag #UnaPilaAllaVolta. Il contest nazionale, che sta interessando centinaia di ragazzi in tutta Italia- ricorda il comunicato- prevede in palio per le squadre vincitrici buoni acquisto per un valore complessivo di oltre 55.000 euro da spendere in attrezzature didattiche e sportive". "La finale di "Una Pila alla Volta" si terra' a maggio 2018 a Como e le squadre che avranno raggiunto i piazzamenti migliori nelle sfide precedenti- conclude la nota- dovranno affrontare nuove prove, tutte ispirate al tema della raccolta differenziata, e ottenere il titolo di primi campioni del riciclo delle pile e voucher aggiuntivi da 2.500 euro". (Com/Sim/ Dire) 16:41 06-11-17 NNNN

## AMBIENTE. A ECOMONDO IL PROGETTO "UNA PILA ALLA VOLTA"

(DIRE) Roma, 6 nov. - "Il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori Portatili rinnova la propria presenza a Ecomondo-Key Energy, a Rimini Fiera dal 7 al 10 novembre. All'interno del proprio stand, Padiglione B3 n. 013, e' stato allestito un corner completamente dedicato a "Una Pila alla Volta" ([www.unapilaallavolta.it](http://www.unapilaallavolta.it)) il piu' importante progetto di comunicazione sul riciclo di pile e accumulatori portatili mai realizzato in Italia". Così' in un comunicato il CDCNPA. "Abbiamo deciso di partecipare anche quest'anno a Ecomondo- ha detto Giulio Rentocchini, Presidente del CDCNPA- perche' riteniamo sia il momento ideale per incontrare stakeholder, stampa e visitatori presso il nostro stand. Quest'anno, in particolare, ci aspettiamo la partecipazione dei un nutrito numero di ragazzi che si candidano a essere i veri campioni della raccolta differenziata di pile e accumulatori. Sono proprio i giovani i destinatari della campagna nazionale "Una Pila alla Volta". Per affrontare al meglio le sfide, a disposizione dei ragazzi nel corso dell'intero anno scolastico, ci saranno influencer e youtuber. La comunicazione- prosegue- grazie alle squadre, viaggera', infatti, principalmente su internet e in particolare sui social network. Abbiamo quindi

attivato la pagina Facebook 'Una pila alla Volta' attraverso la quale, mettendo un like, si potranno seguire le numerose attività organizzate sul territorio, visualizzare e condividere immagini, video e articoli, l'account Twitter è '@CDCNPA\_' e l'hashtag #UnaPilaAllaVolta, l'account Instagram UnaPilaAllaVolta e il canale YouTube a supporto degli altri social". "La campagna, patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è promossa dal Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA) in partnership con UISP-Unione Italiana Sport per Tutti e Civicamente. L'obiettivo- prosegue la nota- è sensibilizzare ragazzi e ragazze sulla corretta gestione dei rifiuti di pile e gli accumulatori che non vanno gettati nella spazzatura indifferenziata ma piuttosto separati e portati negli appositi centri di raccolta. A spiegare questi semplici gesti sarà B.En. il robot che mette un'energia inesauribile nella raccolta differenziata e che si è guadagnato il titolo di mascotte della campagna". "Sarà proprio B.En. il vero protagonista di Ecomondo. I ragazzi che visiteranno lo stand del CDCNPA, infatti, potranno realizzare e indossare la maschera del robottino diventando così campioni del riciclo. Potranno, poi, scattare un selfie da caricare sui principali social network e condividere con i propri amici utilizzando l'hashtag #UnaPilaAllaVolta. Il contest nazionale, che sta interessando centinaia di ragazzi in tutta Italia- ricorda il comunicato- prevede in palio per le squadre vincitrici buoni acquisti per un valore complessivo di oltre 55.000 euro da spendere in attrezzature didattiche e sportive". "La finale di "Una Pila alla Volta" si terrà a maggio 2018 a Como e le squadre che avranno raggiunto i piazzamenti migliori nelle sfide precedenti- conclude la nota- dovranno affrontare nuove prove, tutte ispirate al tema della raccolta differenziata, e ottenere il titolo di primi campioni del riciclo delle pile e voucher aggiuntivi da 2.500 euro". (Com/Sim/Dire) 16:41 06-11-17 NNNN

---

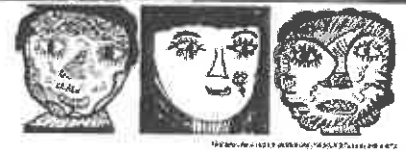


## UNA BELLA GIORNATA DI FESTA

Sostieni CTM



Si sono svolti, nell'ambito del progetto **Rafforzamento dell'offerta di servizi sociali ed educativi a favore dei minori palestinesi dei Campi profughi di Mar Elias, Burj Barajneh e Rashidieh in Libano** cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, gli eventi finali delle attività del nostro partner di progetto UISP relative al Workshop in nutrizione, igiene dentale e benessere psicofisico per educatrici e famiglie.



Nasce il nuovo sito relativo al progetto **Rafforzamento dell'offerta di servizi sociali ed educativi a favore dei minori palestinesi dei Campi profughi di Mar Elias, Burj Barajneh e Rashidieh in Libano** (progetto che puoi trovare qui). Potrai seguire l'andamento del progetto e le news dedicate

[ctm-lecce.it/eduservices](http://ctm-lecce.it/eduservices)

Ultimi video



Condividiamo un ottimo reportage che racconta il lavoro di **Ctm** e della **Ghassan Kanafani Cultural Foundation (GKCF)** all'interno dei campi profughi

[Privacy & Cookies Policy](#)





Dal 15 al 27 Ottobre due educatori UISP sono stati in Libano per coadiuvare le insegnanti dei centri della GKCF di Mar Elias, Bourj el Barajneh e Rashidiéh a preparare un giorno di festa a chiusura di queste attività. Due giornate di preparazione ed uno di festa e giochi in cui sono stati coinvolti circa 150 bambini e 80 mamme.



I focus principali di questo workshop sono stati il gioco come strumento educativo e formativo della persona e la sua carica emotiva e l'importanza del corpo e del movimento come strumenti di apprendimento.

Italiano English

Condividi:



Otto per Mille Valdese

Qui il reportage completo



Intervista a **Kamila Zahwe** beneficiaria all'interno del progetto 9323 Sviluppo socio-economico della popolazione rurale del sud del Libano.



Intervista a **Fatima Badreddine** beneficiaria all'interno del progetto 9323 Sviluppo socio-economico della popolazione rurale del sud del Libano.

**CTM10 - 10 Years building the future**



2000-2010: CTM celebra 10 anni di attività in Libano; 10 anni di progetti che hanno convogliato risorse, fornito mezzi, coinvolto gli attori locali nella costruzione del proprio futuro; 10 anni di impegno, sforzi e soddisfazioni che abbiamo voluto rappresentare sinteticamente in questo volume soprattutto per mezzo di fotografie, testimoni spesso più autentici di tante parole.

[Vai alla home Ogni Sport Oltre](#)

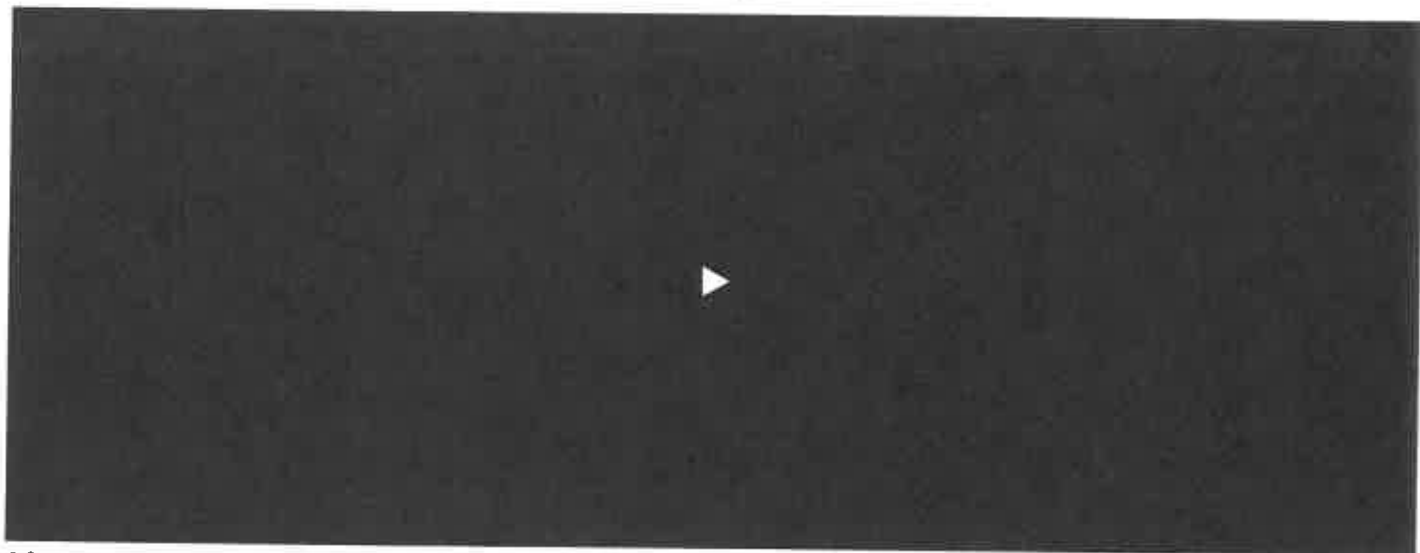
# Ogni Sport Oltre

L'Uisp in Libano propone attività per persone con disabilità



Proseguono le attività formative Uisp in Libano previste dal progetto "Promozione dei diritti dei minori e nuove opportunità di educazione informale nel sud del Libano", portato avanti dall'Ong italiana CTM-Cooperazione nei territori del mondo, di cui l'Uisp è partner. Gaia Fiorini e Paolo Robbiano dell'Uisp Genova sono in questi giorni tra Tiro e Saida per attività rivolte a giovani con disabilità.

“Siamo a Tiro da lunedì 30 ottobre, presso il centro Mosan per persone con disabilità – racconta Gaia - stiamo lavorando con venti ragazzi con sindrome di Down, dai 16 anni in su. Questi giovani svolgono già diverse attività laboratoriali nel centro, che è molto moderno e avanzato, quindi il gruppo è ben disposto verso il nostro approccio di lavoro e sta apprezzando gli allenamenti che proponiamo. Al nostro fianco ci sono anche tre insegnanti del centro che condividono tutto il percorso con noi. Abbiamo iniziato con attività di espressione corporea, cooperazione, giochi di conoscenza, poi le singole giornate verranno organizzate intorno a diverse pratiche tra cui pallavolo, calcio e pallamano. Da sabato 4 novembre ci trasferiremo al campo profughi palestinese di Ein El Helweh, vicino Saida, per lavorare con il centro educativo gestito dalla Ghassan Kanafani Cultural Foundation: qui il programma è simile anche se adatteremo le proposte alle esigenze del gruppo, in modo che siano utili come spunto per gli insegnanti ma allo stesso tempo divertenti per i ragazzi”.



&feature=youtu.be

Per Paolo Robbiano è la prima esperienza in Libano: “A Genova mi occupo di attività per persone con disabilità all'interno delle scuole e di realtà del territorio. La prima impressione è molto buona: le insegnanti sono molto sensibili alla nostra modalità operativa e al nostro approccio alla disabilità, che è creativo e legato all'espressione motoria e corporea. Il nostro lavoro è supportato dai partner di CTM, con cui si è creato un ottimo rapporto, e dai traduttori che svolgono un ruolo fondamentale nel rapporto con le persone. Il lavoro che ci troveremo a fare nel campo di Saida sarà più complesso, anche per le difficoltà legate alla situazione sociale”.

Dal 7 al 10 novembre saranno in Libano anche Carlo Balestri, responsabile politiche internazionali Uisp, e Massimo Tossini, responsabile progetti Uisp in Libano per incontrare i partner locali e pianificare i prossimi interventi. Mercoledì 8 novembre si terrà l'incontro con l'Ufficio della cooperazione italiana per parlare dei programmi 2018, tra cui Vicinità e nuove attività da sviluppare; la riunione sarà anche l'occasione per conoscere la nuova direttrice dell'ufficio. Il 9 novembre i rappresentanti Uisp incontreranno la ong italiana GVC, che opera in Libano e Siria, per

provare a dare vita ad una nuova collaborazione. Infine, il 10 novembre Balestri e Tossini terranno un incontro con Terre des hommes, per tracciare un bilancio delle iniziative condotte insieme fino ad oggi, tra cui diversi corsi di formazione, l'ultimo dei quali, legato a Vivicietà 2017, è in programma a dicembre. Con Terre des hommes si parlerà anche della possibilità di mettere in piedi un nuovo programma di iniziative per il 2018, sia attraverso raccolte fondi legate alle grandi manifestazioni Uisp, sia con l'inserimento e coinvolgimento in loro progetti in Libano.

- [Altre disabilità](#)
- [Disabilità intellettivo-relazionali](#)

## Commenti

Per aggiungere un commento [Accedi](#)

Promosso da



**Fondazione  
Vodafone  
Italia**

Con il supporto di



In partnership con



## Sport

- [Sport invernali](#)
- [Basket](#)
- [Sport estremi](#)
- [Ciclismo](#)
- [Atletica](#)
- [Scherma](#)
- [Calcio](#)
- [Tennis](#)
- [Nuoto](#)
- [Volley](#)
- [Combattimento](#)
- [Tiri](#)
- [Tennistavolo](#)
- [Boccia](#)
- [Sport equestri](#)
- [Pesistica e Danza](#)
- [Hockey in carrozzina](#)
- [Sport acquatici](#)
- [Torball e Goalball](#)
- [Rugby in carrozzina](#)
- [Altri sport](#)

## Argomenti



## Padova

**Calciatore di origine nigeriana preso a male parole e picchiato dagli avversari. Offeso il mister napoletano**

# Insulti razzisti sul campo dei ragazzini

**Padova.** Per due volte si sente dire «stai zitto negro», riceve un pugno al basso ventre dallo stesso avversario e quando accenna una reazione in campo, senza peraltro attuarla, viene espulso dall'arbitro. È accaduto domenica a Padova nella sfida tra Sacra Famiglia e Virtus Agredo di Loreggia, due squadre formate da quattordicenni che militano nel campionato regionale dei giovanissimi.

Vittima dell'episodio, come riporta *il Mattino* di Padova, è un ragazzino di

origini nigeriane, adottato da una famiglia padovana. Da quando aveva 7 anni gioca sui campetti di calcio della provincia. «È un ragazzino mite, tranquillo, che sorride spesso e difficilmente alza la voce», racconta l'allenatore, Domenico Esposito. L'unica sua "colpa" è stata quella di aver segnato il secondo gol che ha fatto vincere la sua squadra.

La cosa non è piaciuta agli avversari che hanno cercato in tutti i modi di innervosire il ragazzino, prima con le of-

fese razziste e poi dandogli un colpo proibito. «Mentre l'arbitro era girato - racconta Esposito - il mio giocatore ha accennato un gesto di reazione, ma l'ho fermato». L'arbitro ha però visto e a farne le spese è stato il calciatore della Sacra Famiglia, costretto ad abbandonare il campo. «Ho fatto presente l'accaduto e per tutta risposta - racconta Esposito - il tecnico della Virtus Agredo mi ha detto "Napoli stai zitto"». Aggiungendo razzismo a razzismo.



● **Ekirun è un ekiden** (dal giapponese eki, stazione, e den, trasmettere), una corsa a staffetta della lunghezza di 42.195 metri (la maratona) composta da 3 frazioni «lunghe» e tre «corte» alternate. Le squadre, da 6 partecipanti, saranno divise in team maschili, femminili o misti

# Torna Ekirun

## Dal magico Oriente all'Arena di Milano Riecco la staffetta

● Domenica finalmente si corre: 6 frazioni, tanto entusiasmo e anche sei ragazzi in carrozzina

Lino Garbellini

**A** soddisfare la voglia di correre insieme, sempre più sentita da molti runner e sintetizzata al meglio dalla staffetta, ci pensa Ekirun, il running Made in Japan. In Italia la cucina, il design e l'arredamento del Sol Levante non finiscono di suscitare interesse e anche la corsa di gruppo in «in salsa nipponica» è in grado di dire la sua. La Ekirun è una Ekiden (eki, stazione, e den, trasmettere), una staffetta su strada divisa in frazioni, praticata in origine soprattutto in ambito universitario, racchiude lo spirito del Giappone: il

ruolo del gruppo e le sue dinamiche, l'armonia, la cooperazione, il sacrificio per un ideale e la disciplina. «Il percorso è quello dello scorso anno, sfruttata il parco e la ciclabile, con un impatto il più possibile ridotto sulla viabilità, cinque chilometri attorno al Parco Sempione. Cerchiamo di far coesistere gli eventi sportivi e la vita della città» racconta Andrea Basso, coordinatore generale dell'evento. L'anello da cinque chilometri del tracciato passerà vicino all'Arco della Pace, ma anche alla Triennale e al Castello Sforzesco.

**AUTUNNO GIAPPONESE** Quello che cambia con questa edizione è il calendario: dopo che la corsa era stata rimandata in

luglio per via del caldo eccessivo, l'evento prenderà il via in versione autunnale domenica con partenza alle 10.30. La distanza è quella dei canonici 42 chilometri e 195 metri della maratona, le frazioni previste sono 6, in alternanza lunghe e corte: 5 km, 10 km, 5 km, 10 km, 5 km e 7,195 km. L'idea è dare la possibilità anche ai meno allenati di partecipare. Centro nevralgico è l'Arena Civica,

# 35

● Le aziende che hanno deciso di partecipare alla Ekirun con una staffetta. La corsa è vista sempre più come un modo di team-building e motivazione

con tamburi, abiti tradizionali e premi Made in Japan. La pista d'atletica ospiterà la partenza, l'arrivo e tutti i cambi, ad ogni squadra verrà assegnato uno specifico box, sulle corsie più esterne. Se per la Federazione le staffette non sono ancora una priorità, c'è da riscontrare invece l'ottimo successo tra le aziende: oltre il 30% delle squadre Ekirun sarà Business, ovvero con dipendenti, per un totale di 35 realtà rappresentate sugli oltre 200 team totali. Tra questi da segnalare i Maratonabili, ovvero sei coraggiosi ragazzi in carrozzina che parteciperanno con l'aiuto (e la spinta) di alcuni runner.

**ISCRIZIONI VIA WEB** Il testimone insolito che si passeranno i partecipanti è il Tasuki, una fascia di stoffa. Iscrizione on-line ([www.ekirun.it](http://www.ekirun.it)) per le due corse previste, una agonistica per gli atleti tesserati Fidal o con Run Card (iscrizione 96 euro a squadra) e una aperta a tutti (necessario certificato medico) con costo di 120 euro per la Open e 180 la Business. Sarà possibile ritirare i pettorali da Sport Specialist in Via Adriano, 55 a Milano (M2 Crescenzago), dalle 15 alle 20 di venerdì 10 novembre e dalle 9.30 alle 20 di sabato 11 novembre. All'interno dell'Arena Civica saranno disponibili spogliatoi, docce e servizi igienici, oltre al deposito borse.

Terzo settore

## Servizio civile I fondi ci sono ma ne servono ancora di più

di **Elsabetta Soglio**

**D**a una parte, ci sono le associazioni che accusano: «Il governo affossa il servizio civile». Dall'altra, il sottosegretario Luigi Bobba che risponde: «I dati dimostrano il contrario. Grazie alle risorse complessive im-piegate finora siamo riusciti a passare da poco più di 15 mila giovani in servizio ai quasi 53 mila dello scorso anno». In mezzo c'è il Servizio civile, un'attività cardine nella riforma del Terzo settore, con tanto di decreto, il primo attuato, che ha definito addirittura il Servizio civile universale: per allargare i confini dell'impegno anche fuori dal Paese e per consentire anche ai ragazzi non italiani, ma

residenti, di accedervi. La verità sta, come sempre, nel mezzo. La legge di Bilancio ha infatti modificato la cifra inizialmente prevista per il Servizio civile universale (denaro che serve soprattutto per il pagamento dei giovani) fermandosi a 179 milioni. Bobba risponde che le risorse per il

### Le previsioni

Nel 2018 il governo ipotizza un bilancio in linea con quello del 2017, anche se le previsioni erano più alte

2018 saranno 180 milioni, cui però se ne aggiungeranno 45 dall'assestamento di bilancio e altri fondi, per arrivare ad un totale che è in linea con quello del 2017. Tutto bene, ma non troppo. Se è vero che anche il governo aveva dichiarato l'intenzione di puntare molto di più su questa operazione. Vincenzo De Bernardo, direttore Federsolidarietà-Confcooperative, durante il convegno «cambia Menti in azione», ieri a Firenze, ha accusato: «Se si vuole dare benzina al servizio civile bisogna procedere con un passo più deciso e con stanziamenti più adeguati alle necessità dei giovani».

Anello debole

# ABBONATI A

Newsletter Segui su

- NOTIZIARIO
- Società
- Disabilità
- Salute
- economia
- Famiglia
- Giustizia
- Immigrazione
- Non Profit
- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

## Non Profit

- NOTIZIARIO
- Non Profit
- Cooperazione - Aiuti
- Pace
- Servizio civile
- Solidarietà
- Terzo settore
- Volontariato




### Servizio civile, il sottosegretario Bobba precisa: "Nessuna riduzione dei fondi"


La precisazione dopo l'allarme lanciato dalla Conferenza nazionale degli enti di servizio civile. "Come per i fondi reperiti per quest'anno, per il 2018 occorre considerare lo stanziamento complessivo". Ai 179 milioni indicati dalla legge di Bilancio vanno aggiunti i 45 milioni previsti dall'assestamento e i 18 del fondo Fami

06 novembre 2017


ROMA - Dopo l'allarme lanciato dalla Cnsc (Conferenza nazionale degli enti di servizio civile), che in una nota dello scorso 2 novembre denunciava un taglio ai fondi per il servizio civile universale e come il Governo "affossasse la riforma che esso stesso ha portato in Parlamento", il **sottosegretario con delega, on. Luigi Bobba, precisa: "Non è prevista nessuna riduzione.** Come per i fondi reperiti per quest'anno, per il 2018 occorre considerare lo stanziamento complessivo e non solo quello della Legge di Bilancio".

**Il Sottosegretario conferma la cifra di 179 milioni di euro attualmente indicati nella legge in discussione al Senato,** "ma a questi - ricorda - **occorre aggiungere 45 milioni previsti dalla Legge di assestamento di bilancio n. 157 dello scorso 3 ottobre** (che entrerà in vigore il prossimo 15 novembre), recuperando i residui della legge di riforma 106/2016. **In più vanno considerati i 18 milioni del fondo europeo FAMI** (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), che permetteranno

 Servizio civile, nel 2017 è record di volontari: 53.142

 Servizio civile, progetti aperti a 3 mila giovani rifugiati. "Reale integrazione"

Rifugiati in servizio civile, Bobba: puntiamo su integrazione e cittadinanza attiva

 Servizio civile, due nuovi bandi per oltre 1.400 posti

AREA ABBONATI

l'avvio di 3 mila giovani stranieri titolari di protezione internazionale ed umanitaria, come abbiamo annunciato lo scorso 19 ottobre".



Cento donne ci mettono la faccia per dire basta alla violenza

### Lette in questo momento

Congo, a Kinshasa una scuola per 600 ragazzi con i fondi dell'8x1000



FedEx dona denaro e trasporti per i migranti africani in viaggio verso l'Ue



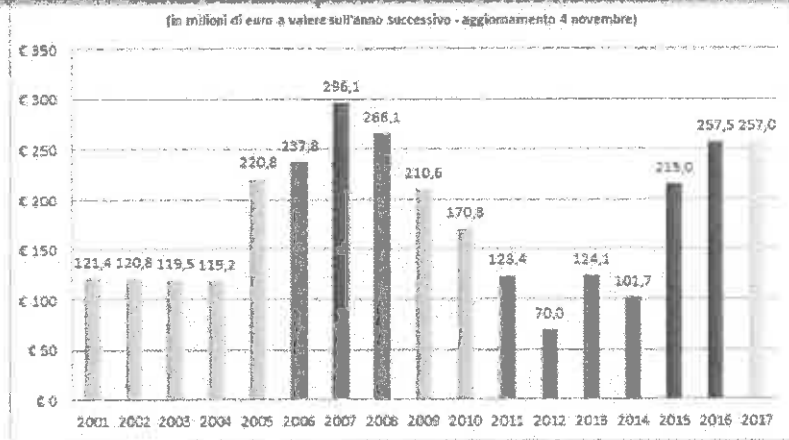
Raccolte fondi, la rete degli africani in Italia: "Rispetto per i nostri bambini"



» Notiziario

### Calendario

« Novembre 2017 »						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			



L'on. Bobba ci segnala inoltre che grazie ad un impegno del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dai 15 ai 20 milioni di euro del fondo europeo di "Garanzia Giovani" potranno essere utilizzati per finanziare nuovi progetti di servizio civile, soprattutto nelle Regioni del sud Italia, e che una quota di ulteriori fondi potrebbero arrivare dal recupero dei tagli lineari voluti dal Ministero delle Finanze, come fatto quest'anno.

Stando a queste cifre, la disponibilità effettiva di fondi per il servizio civile universale per il 2018 sarebbe complessivamente pari ad almeno 257 milioni di euro, il che porta il Sottosegretario ad affermare: "Assicuro che, oltre all'auspicato incremento del fondo ad opera delle Camere, le risorse non saranno inferiori a quelle del 2017". Confermati quindi per il prossimo anno anche gli oltre 50mila posti di servizio civile a disposizione degli enti, che entro il 30 novembre dovranno completare la nuova progettazione in corso.

Per un aumento dei fondi nella discussione parlamentare si è espresso anche l'on. Edo Patriarca (PD), che ha ricordato lo scorso 3 novembre come "La legge di riforma del Terzo settore, una delle importanti riforme di questa Legislatura, ha espressamente previsto il Servizio civile universale, per noi tutti una grande sfida da realizzare impegnando tutti i giovani che ne fanno richiesta. Sono, infatti, più di 80mila l'anno i ragazzi che hanno garantito la propria disponibilità a impegnarsi nel Servizio civile". "Ricordo che il Servizio civile è scuola di formazione alla cittadinanza e alla solidarietà, spazio nel quale acquisire competenze utili per entrare nel mercato del lavoro, scuola di educazione alla pace, opportunità per servizio civile in Europa e in altri continenti. Sulla base di questo, auspico che ci siano le condizioni per indirizzare nuove risorse a sostegno del Servizio civile universale. La nostra attenzione, come Gruppo PD, rimane massima", ha poi concluso Patriarca. (FSp)

© Copyright Redattore Sociale

## Ti potrebbe interessare anche...



Legge di Bilancio, Cnesc:  
"Il Governo affossa il  
servizio civile"  
Notiziario



Servizio civile 2018,  
bando per 3 mila giovani  
rifugiati  
Notiziario



Servizio civile obbligatorio,  
Bobba: "Proposta da  
accogliere, a tre  
condizioni"  
Notiziario



Servizio civile  
obbligatorio? "Un  
controsenso, si è volontari  
per scelta"  
Notiziario





Riconoscimenti

## È il Forum Terzo Settore l'ente più rappresentativo

di Redazione un'ora fa

Riconosciuta l'autonoma soggettività politica. Secondo il nuovo Codice l'organismo maggiormente rappresentativo può indicare direttamente una propria rappresentanza per il Consiglio nazionale del Terzo settore. Soddisfazione della portavoce Claudia Fiaschi: «questo riconoscimento segna un passaggio culturale ed un rilevante risultato politico»

È il **Forum nazionale del Terzo Settore** l'associazione di enti del Terzo settore **maggiormente rappresentativa sul territorio nazionale**, in ragione del numero degli enti aderenti. A renderlo noto nei giorni scorsi il **ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** a conclusione della procedura di avviso pubblico per l'attuazione degli articoli 59 e 64 del **Codice del Terzo Settore**.

Il Codice prevede, tra le altre cose, che l'organismo maggiormente rappresentativo possa indicare direttamente una propria rappresentanza per il Consiglio nazionale del Terzo settore.

«Si tratta di **un momento importante per il Terzo settore italiano** che per la prima volta esprime una **rappresentanza autonoma all'interno di un organo istituzionale**», dichiara la Portavoce del Forum Claudia Fiaschi. «E siamo molto soddisfatti per questo riconoscimento che segna un **passaggio culturale e un rilevante risultato politico** e che realizza pienamente il principio di sussidiarietà, introdotto dall'articolo 118 della nostra Costituzione».

«Da vent'anni il Forum si impegna perché venga riconosciuto il suo ruolo di rappresentanza unitaria di tutto il Terzo settore», conclude la Portavoce. «**Il nostro auspicio è che questo riconoscimento rafforzi l'autonoma soggettività politica del nostro mondo** e serva a costruire relazioni positive con le istituzioni pubbliche nazionali e locali sui tanti temi di iniziativa in cui sono impegnate, ogni giorno, le organizzazioni del Terzo settore italiano».

In apertura foto di Aaditya Kalia/Unsplash

Da oggi puoi sostenerci  
in **crowdfunding**  
Il futuro di **VITA**  
dipende anche da te

**DONA ORA**



## VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

**Agevolazioni.** Da questa mattina le imprese no profit potranno presentare domanda per accedere ai 223 milioni di prestiti

## Terzo settore in corsa per gli incentivi

Flavia Landolfi

Dall'assistenza alle donne vittime di violenza all'aiuto ai disabili, passando per le iniziative nelle carceri, per il reinserimento di disoccupati e il reimpiego dei beni confiscati alle mafie.

Sono solo alcune delle iniziative che, con un progetto in mano, le imprese sociali potranno provare a realizzare: si parte questa mattina alle 10 quando sarà aperto lo sportello per le

domande di accesso ai 223 milioni di «agevolazioni alle imprese per il rafforzamento dell'economia sociale» dello Sviluppo economico. Si tratta del regime di aiuto dedicato al mondo del **terzo settore**, che solo qualche mese fa è stato oggetto di una profonda riforma.

Tre le tipologie di imprese che potranno beneficiare delle agevolazioni, le imprese sociali, le cooperative sociali e le società cooperative onlus. Per ac-

cedere agli aiuti del Mise dovranno tutte operare in regime di contabilità ordinaria.

Anche in questo caso il ministero ha puntato su un cocktail di strumenti: un finanziamento agevolato concesso dal Mise a un tasso dello 0,75% e della durata massima di 15 anni che però andrà sempre associato a un finanziamento bancario, a tassi di mercato, con un istituto che ha aderito alla convenzione ad hoc per questo strumen-

to (per ora due sole banche). I finanziamenti copriranno l'80% dell'investimento del progetto che non potrà essere inferiore a 200mila euro e non potrà superare la soglia dei 10 milioni di euro. C'è poi un "premio" a fondo perduto per un massimo del 5% su alcuni investimenti: in questo caso al di sotto dei 3 milioni e a saldo dei progetti terminati. «Ci aspettiamo di sostenere 3-400 progetti con un investimento me-

dio di 500mila euro», spiega Invitalia che in qualità di struttura tecnica esaminerà le domande di agevolazione.

Per accedere a questi finanziamenti (e al fondo perduto) le imprese sociali dovranno incassare la valutazione positiva del merito di credito da una delle banche finanziatrici: con l'ok degli istituti potranno procedere alla richiesta che dovrà essere inoltrata solo in formato elettronico (e dunque con firma digitale) all'indirizzo di posta elettronica certificata [es.imprese@pec.mise.gov.it](mailto:es.imprese@pec.mise.gov.it).

**Oggi in Abruzzo**

ZCZC0821/SXR OAQ77239\_SXR\_QBXA R CRO S43 QBXA Oggi in Abruzzo (ANSA) - PESCARA, 7 NOV - Avvenimenti previsti per oggi, martedì 7 novembre, in Abruzzo: MONTORIO AL VOMANO (TE) ore 10:30 Cerimonia di inaugurazione del Giardino degli Zoccolanti dopo i lavori di sistemazione finanziati nell'ambito del Par-Fas 2007/2013. PESCARA - Regione V.le Bovio ore 10:30 Conferenza stampa di presentazione del progetto "The Beautiful Wedding in Abruzzo". Presenti l'assessore regionale ai Parchi, Riserve, Montagna e Progetti Speciali Territoriali, Donato Di Matteo. PESCARA - Direzione Generale Asl ore 10:45 Conferenza stampa sull'avvio della campagna antinfluenzale 2017-2018. Presente il direttore generale della Asl, Armando Mancini. PESCARA - Municipio ore 11:00 Cerimonia, organizzata dal Comune, per la consegna dei defibrillatori ai dirigenti dei Comprensivi scolastici della città. TERAMO - Sala Giunta Provincia ore 11:00 Conferenza stampa di presentazione della 21/a edizione della gara podistica Nazionale Uisp "Corsa di San Martino" che si svolge, come ogni anno, la seconda domenica di novembre a Controguerra. PESCARA - Csv, via Venezia ore 11:00 Conferenza stampa della Misericordia di Pescara e della Croce Rossa di Penne per illustrare i contenuti della sentenza del Tar sul soccorso. L'AQUILA - Palazzo Fibbioni ore 11:00 Conferenza stampa dell'assessore comunale Luigi D'Eramo che illustrerà l'atto deliberativo, adottato dal Consiglio comunale, riguardante il recepimento della legge regionale numero 40 del 2017, contenente "Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Destinazioni d'uso e contenimento del suolo". PESCARA - Municipio ore 11:30 Conferenza stampa, indetta dal Comune, per la presentazione della strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Ente che verrà finanziata dal Por-Fesr Abruzzo 2014-2020. AVEZZANO (AQ) - Municipio ore 12:00 Conferenza stampa, indetta dal Comune, per la presentazione del bando esecutivo del progetto di riqualificazione di piazza Torlonia. TERAMO - Sala Ipogea ore 15:30 Seduta del Consiglio comunale. SANTA MARIA IMBARO (CH) - Polo Innovazione Automotive ore 16:00 Workshop di presentazione del progetto Erasmus+ AUTO 4.0 -Understanding and Achieving Automotive Training Outcomes 4.0. (ANSA). SAS/SAS 07-NOV-17 09:00 NNNN

---





## UISP, NUOVA SEDE A DERGANO: INAUGURAZIONE GIOVEDÌ

UISP, NUOVA SEDE A DERGANO: INAUGURAZIONE GIOVEDÌ (OMNIMILANO) Milano, 06 NOV - La UISP (Unione Italiana Sport Per tutti) di Milano "ha deciso di trasferire la propria sede dove la sua presenza è più necessaria. Da settembre 2017 la nuova sede della UISP si trova infatti a Dergano, in via Giuseppe Guerzoni 23. E da qui la UISP si pone l'obiettivo di diventare un vero punto di riferimento per la zona e per i suoi abitanti, ma soprattutto per tutta la città. E proprio alla città e a tutto l'ambito del terzo settore milanese lancia un messaggio chiaro: oltre a operare laddove il proprio intervento è vitale, è imprescindibile essere presenti anche in modo permanente", si legge in un comunicato. La nuova sede è stata concepita per l'accoglienza e la trasparenza: un unico spazio aperto dove chiunque voglia entrare troverà l'intera UISP a lavoro e potrà interagire con ogni sezione dell'associazione. Il concept è stato progettato proprio per far trasparire l'apertura completa verso i cittadini. L'open space e l'architettura a vetri che la contraddistingue accoglieranno, senza creare barriere di sorta, chi vorrà usufruire dei servizi che vengono offerti da ben 70 anni dalla UISP. "Siamo lieti di aver potuto trasferire la nostra storica sede di Porta Romana a Dergano. - Spiega Antonio Iannetta, dirigente UISP - Sono orgoglioso di poter affermare che la sede della UISP di Milano è decentrata. Da anni lavoriamo nelle periferie milanesi con progetti di inclusione e recupero tramite lo sport, ora la nostra presenza sarà ancora più proficua e efficace." red 061833 NOV 17 NNNN

---

# Un corso di ginnastica per over 50, a Nardò con la Uisp Lecce

6 novembre 2017



NARDO' (Lecce) – La Uisp Lecce, con il patrocinio del Comune di Nardò, ha organizzato **un corso di ginnastica destinato agli over 50 al costo agevolato di 10 euro al mese**. Il corso nasce con l'obiettivo di dare l'opportunità della ginnastica cosiddetta "dolce" a un gran numero di persone, considerato il costo accessibile e la comodità degli orari di svolgimento.

Si tratta di un'attività fisica di fondamentale importanza per le persone che hanno più di cinquant'anni, sia dal punto di vista fisico-motorio che dal punto di vista psicologico-sociale. È noto che la ginnastica può arrestare o addirittura invertire la riduzione delle prestazioni fisiche dell'anziano, grazie soprattutto al fatto di migliorare la circolazione o di rinforzare e preservare le articolazioni.

Le lezioni saranno tenute da personale qualificato e si terranno presso la palestra dell'istituto scolastico di Piazza Umberto I ogni martedì e venerdì dalle ore 16:30 alle 18. È possibile iscriversi o richiedere informazioni telefonando al numero 349 1662974.

**Le iscrizioni sono aperte sino al 18 novembre.**

Ogni iscritto avrà adeguata copertura assicurativa per le attività che dovrà svolgere.

**ATTENZIONE: i commenti non sono moderati dalla redazione, che non se ne assume la responsabilità. Ogni utente risponderà del contenuto delle proprie affermazioni.**

# Prende il via Sport e integrazione

29/10/2017



**BASSANO ROMANO** – Prende il via Sport e integrazione. L'iniziativa, nata da un'idea dei consiglieri comunali Alfredo Boldorini e Carlo Pellegrini, ha visto di fronte i rifugiati presenti a Bassano contro una rappresentanza della comunità albanese.

I ragazzi si sono sfidati nelle più classiche delle partite di calcetto dando vita ad un bel momento di aggregazione e di divertimento.

Sport e integrazione ha avuto anche il patrocinio della Uisp di Viterbo sempre attenta alle politiche di aiuto verso i più deboli e gli svantaggiati.

Soddisfatti gli organizzatori.

“Il progetto Sport e integrazione – dichiarano Alfredo Boldorini e Carlo Pellegrini – nasce come veicolo di inclusione e di solidarietà. Con questa iniziativa – aggiungono i due consiglieri comunali – vogliamo avvicinare i bisogni dei ragazzi rifugiati con quelli della nostra comunità. Vogliamo che, per quanto possibile, con tutte le difficoltà del caso, si sentano parte integrante del nostro ambito. Abbiamo scelto lo sport ed in particolare il calcio a 5, come mezzo di inclusione sociale e sembra che i risultati siano stati ottimi. Ovviamente questo primo appuntamento è un tentativo, un piccolo aiuto per far incontrare e far dialogare queste due comunità residenti nel nostro comune. Ringraziamo la Uisp di

Viterbo per il patrocinio e di gestori del centro sportivo La Galilea per la disponibilità mostrata”.

“Ringraziamo gli organizzatori di questo evento – hanno confidato alcuni richiedenti asilo -, Noi siamo qui a Bassano Romano dal 2013 e nessuno ci aveva mai coinvolto in iniziative del genere. Abbiamo passato una bella mattinata. Grazie ancora”.

Appuntamento a domenica prossima per il secondo match in programma.

Commenta con il tuo account Facebook

## CULTURA

Il convegno a Terrazza Colombo alle 21 su Primocanale

# “Un'alleanza tra le anime dell'outdoor e la Liguria diventerà imbattibile”

lunedì 06 novembre 2017



GENOVA -

**Sinergie, investimenti, dialogo continuo tra mondo della politica e operatori.** Emerge questo come messaggio e forte auspicio dal convegno organizzato presso Terrazza Colombo dal titolo “sport e cultura” come motore del turismo.

“L'outdoor è la vera ricchezza del territorio ligure ed è nostra volontà valorizzare ancora di più la fatica dei vari soggetti che animano i borghi specie nella stagione più morta” affermano gli assessori regionali **Cavo e Berrino**. In un viaggio attraverso le quattro province ricco di immagini e testimonianze differenti emerge una convinzione: pochi altri settori come le discipline praticate all'aria aperta lasciano sul territorio un indotto paragonabile per alberghi, ristoranti ed economia tutta.

Discorso analogo per la cultura con le nuove sfide di Carlo Felice, Teatro Stabile, Palazzo Ducale e le esperienze provenienti dal capoluogo spezzino. Tutto per una sintesi scandita dall'assessore al turismo Giovanni Berrino

## GLI INTERVENTI:

**Enrico Guana, Ideatore Modello Finale Ligure Outdoor:** “Noi come modello Finale Ligure siamo partiti circa 25 anni fa. Ci siamo resi conto di quello che avevamo e delle potenzialità del nostro territorio. La Liguria è la regione italiana con più territorio montuoso in percentuale.

Siamo stati i precursori del turismo legato all'outdoor. In tanti si sono mossi e hanno pulito le zone e i sentieri. Tutta la Liguria è una destinazione ideale da questo punto di vista.

**Christian Florito - Direttore Campionati Italiani Triathlon:** “La Liguria è la location ideale per il nostro sport che unisce nuoto, corsa e bicicletta. Da piemontese mi rendo conto che anche il turismo sportivo è un fattore di sviluppo importante per la Liguria.

**Fabrizio Pagliettini - Direttore Golf Club Rapallo:** “Noi siamo partiti nel 2005. Attorno si è sviluppato un indotto collaterale fondamentale e che continua a crescere.

**Tiziano Pesce - Presidente Uisp Liguria:** “Il numero di affiliati continua ad aumentare, ma c'è sempre bisogno di sinergia. Siamo consapevoli dei pro e contro delle nostre attività. Questi convegni mettono in evidenza la necessità di sviluppare e continuare a sviluppare servizi in questo senso. Oggi ci sono 68mila tra associati, soci, praticanti e mille società affiliate. Ora ci stiamo organizzando un 2018 ricco di appuntamenti con l'obiettivo di attirare anche tanti sportivi, praticanti dalle regioni confinanti. Il trend è in aumento, bisogna continuare in questa direzione”.

**Paola Bordilli - Assessore al Turismo Comune di Genova:** “Progetto dei forti come motore evoluzione sportiva? Sì, ci stiamo lavorando. È un modo per attirare turisti e creare sviluppo in senso ampio”

**Stefano Anzalone, assessore allo Sport Comune di Genova:** “Stiamo lavorando in tante direzioni. Perché lo sport è davvero un veicolo turistico importante

**Gian Luca Bucilli, vice sindaco Recco:** “Vantiamo una tradizione sportiva di primo piano, in tante discipline, calcio, rugby, pallanuoto. Accanto a queste c'è poi tutto il mondo dell'outdoor. Da anni abbiamo la collaborazione con il triathlon: Questo ci ha permesso di avere una grande attenzione economica oltre che mediatica, fattori importanti per noi. Questo tipo di eventi hanno chiaramente delle ripercussioni importanti dal punto di vista turistico”.

**Enrico Guana, Ideatore Modello Finale Ligure Outdoor:** “L'entroterra è una risorsa importante che ha bisogno di essere vissuta e svilupparsi in modo adeguato. Sicuramente servono maggiori attenzioni e investimenti in questo senso. Bisogna ricordare che senza i sentieri non c'è outdoor. Ogni anno nel finalese abbiamo 300mila presenze. Numeri importanti”

**Christian Florito - Direttore Campionati Italiani Triathlon:** “Il Cio sottolinea sempre la necessità di valorizzare le risorse del territorio senza la necessità di costruire cattedrali nel deserto”

**Manlio Meriggi - Presidente Circolo Nautico Rapallo – Criterium:** “Dal nostro punto di vista serve sviluppare la grande palestra del golfo Tigullio. Ci sono zone bellissime che vanno promosse e sfruttate al meglio”

**Fabrizio Pagliettini - Direttore Golf Club Rapallo:** “Il golf è uno degli sport più giocati. Serve sinergia, bisogna aiutare i vari circoli che faticano a mantenere gli impianti. Ci sono 7 milioni di giocatori in tutta Europa. Noi dobbiamo lavorare per attrarre gli appassionati nella nostra regione. Da questo punto di vista il clima ci dà una grande mano”

**Tiziano Pesce, presidente Uisp Liguria:** “I dati Istat mostrano come sta crescendo l'attività sportiva in Italia: ci sono 20 milioni di sportivi ma ancora 23 milioni di sedentari. I numeri sono in crescita”.

**Andrea Fossati, Presidente Federtennis Liguria:** “Bisogna dividere le manifestazioni in due pilastri, uno ripetitivo e uno occasionale. Certi eventi sono fondamentali perché portano tanti ingressi, visibilità e lavoro. Sono una ricaduta importante per tutto il territorio”.

**Pietro Dagnino - Presidente Canottieri Elpis - Rowing:** “Noi facciamo gare, portiamo sempre atleti di spicco, ma quest'anno abbiamo deciso di buttarci sul remo-turismo. Il world Rowing tour ha portato 100 vogatori da tutto il mondo. Hanno esplorato e scoperto la Liguria dal mare, e sono rimasti entusiasti. Nel 2018 cercheremo di fare qualcosa di simile”

**Lino Bersani - Assessore Sport Comune Laigueglia:** “La Regione ci ha dato una grande mano per realizzare la 54esima edizione del Trofeo Laigueglia. Vi anticipo già che la 55esima edizione sarà domenica 11 febbraio. Gli investimenti per l'evento? Si parla di quasi 100mila euro in tutto. Le ricadute? Per due giorni diventiamo il punto di riferimento turistico e sportivo della regione: In quelle giornate riusciamo ad avere sul territorio 20mila persone. Albergatori e strutture ricettive rispondono sempre bene”.

**Antonio Micillo, presidente Coni Liguria:** “Il palazzetto nuovo? E' una delle priorità. Anche come motore per determinati sport. Ma allargando lo scenario abbiamo numeri importanti se consideriamo outdoor e indoor”.

**Daniela Segale - Presidente Parco Antola:** “Parco Antola, Valtrebbia e valle Scrivia sono risorse incredibili. C'è una giovane coppia che gestisce il rifugio dell'Antola e da 5 anni si stanno impegnando ad aiutare a sviluppare la vocazione turistica.

**Andrea Fossati - Presidente Federtennis Liguria:** “Servono interventi importanti dal punto di vista degli impianti. Molti sono di competenza della regione o del comune. Abbiamo necessità non tanto di contributi ma di velocità, abbiamo bisogno di concessioni più lunghe e di certezze”.

**Pietro Dagnino - Presidente Canottieri Elpis - Rowing:** “Il canottaggio olimpico ruota attorno a un unico impianto, la fascia di rispetto di Genova-Prà. Questa va valorizzata.

**Antonio Micillo, presidente del Coni Liguria:** “Il tema è sempre quello degli impianti. Servono risorse sotto questo punto di vista. Per promuovere il turismo un'idea potrebbe essere sviluppare le settimane verdi e azzurre”.

**Ilaria Cavo, assessore allo Sport Regione Liguria:** “Come Regione Liguria dobbiamo continuare a investire sullo sviluppo dello sport e sul turismo che ne deriva. Noi ci siamo spesi molto per salvare il giro dell'Appennino e per non perderlo abbiamo trovato la soluzione Chiavari. Il dibattito di oggi è molto importante. Nell'ultimo periodo abbiamo fatto grandi scelte, come portare i giochi paralimpici in Liguria. Lo sport deve essere promozione del territorio, bisogna attirare i grandi eventi e anche ascoltare le esigenze del territorio in modo da fargli sviluppare al meglio attrattive turistiche. E poi il tema degli impianti. Come Regione abbiamo già predisposto un bando. Poi arriveranno altri bandi per le società. Stiamo venendo incontro alle esigenze di fare sport e promuovere lo sport, sia outdoor che indoor”.

**Gianni Berrino:** “Da questa discussione esco con tanto ottimismo. Il finalese anni fa ha aperto la strada sull'outdoor. Abbiamo appena bandito bando per 12 milioni di euro per innalzare la qualità. È già operativo. Per il pubblico invece abbiamo fatto un bando da 1.5 milioni di euro per progetti legati alle infrastrutture.

L'outdoor fa numeri importanti. È un turismo in crescita che ha bisogno di investimenti. Da noi tutto l'anno si può fare sport.

La Milano-Sanremo fa uno spot incredibile per la Liguria a costo zero se non per il comune sanremese.

Bisogna che anche i comuni facciano la loro parte e poi soprattutto bisogna andare a cercare finanziamenti. Ribadisco l'importanza di promuovere e coinvolgere l'entroterra. Bisogna coinvolgere albergatori e strutture ricettive in generale”.

La seconda parte del convegno è invece dedicata all'importanza della cultura anche come veicolo turistico.



**Elisa Serafini, assessore alla Cultura Genova:** “Nei prossimi due mesi porteremo avanti un progetto che coinvolge le imprese nel sostentamento della cultura, sia come azionisti sia nella governance. Dove non arriva il Comune possono arrivare le imprese. Presto partiranno due bandi. Ci sono tanti progetti, e bisogna fare il coordinamento per convogliare quelle risorse nelle iniziative”.

**Maurizio Roi, sovrintende Carlo Felice:** “Con la cultura si mangia. Ci sono due cose che possiamo fare in futuro: Bisogna confluire su Genova i grandi spettacoli e poi spostarci nella regione per le iniziative diverse. Poi durante l'estate bisogna lavorare per allargare gli scenari. La seconda cosa che possiamo fare è promuovere gli eventi nel miglior modo possibile, così come abbiamo fatto con West Side Story. Possiamo fare a Genova la casa del musical. La proiezione internazionale ci aiuta e ci fa conoscere. Poi noi come teatro dobbiamo lavorare sull'abbonamento. In primo luogo perché è un ingresso economico sicuro, due perché da quegli spettatori fidelizzati bisogna ripartire per programmare”.

**Marco Sciacaluga - Direttore Artistico Teatro Stabile:** “Gli amministratori di oggi stanno dedicando una particolare attenzione al tema della cultura, la grande forza del teatro in questa città è stato il suo pubblico. È legatissimo e molto abituato a frequentarlo. È una grande risorsa. Bisogna lavorare affinché anche i giovani si avvicinino a questo mondo. Ogni volta che entrano in contatto con il teatro scoprono un mondo diverso, ricco di attrattive e diversificato”.

**Franco Bampi - Presidente Associazione A Compagna, Consigliere Fondazione Palazzo Ducale:** “Il ruolo del dialetto oggi? È un grande patrimonio immateriale. Sarebbe bello una toponomastica di tipo locale o comunque legata alla cultura. Poi ci sono le associazioni di volontari che sono un motore incredibile. Noi ad esempio stiamo portando avanti opere per restaurare targhi e promuovere eventi”

**Paolo Asti - Assessore Cultura Comune La Spezia:** “Con la cultura si mangia, dai tempi di Lescaut. Il fatturato della cultura in Italia è altissimo, e vale 900 mila addetti. L'identità in quest'ottica è centrale. È un elemento di attrattività. I sindaci delle mie zone si sono ritrovati e stanno collaborando per promuovere la cultura come chiave di risorsa per l'intero territorio. Non siamo solo Cinque Terre ma ci sono tanti territori che promuovono la cultura aiutando a sviluppare il turismo”.

**Ilaria Cavo, assessore alla Cultura Regione Liguria:** “Il salone degli orientamenti, dal 14 al 16 novembre, è un modo per aiutare i ragazzi a fargli capire come si muove il mondo del lavoro oggi. Il messaggio che lancia ai giovani è quello di coltivare le proprie passioni, di capire le vocazioni della propria regione e di puntare su aspetti centrali come la cultura, il turismo e lo sport. La cultura deve essere intesa in senso ampio. Dobbiamo allargare lo sguardo alle diverse declinazioni del concetto cultura. Oggi sono state presentate idee belle e interessanti. Tra queste quella del golfo dei Poeti è molto interessante. E poi mi piace sottolineare la svolta di quest'anno del Carlo Felice. Aprire la stagione non con un classico ma con West Side Story è stato un modo vero per portare i giovani a teatro.

Infine chiudo con la Casa dei cantautori. Quello che nascerà all'Abbazia San Giuliano è un modo reale per riconoscere a Genova la sua grande tradizione cantautorale. È un progetto importante a cui teniamo molto. Così come è legato in qualche modo ad esso anche il progetto dei cantautori nelle scuole”.

---

## Approfondimenti

[Sport e cultura, motori del turismo in Liguria: quanto vale l'economia del divertimento? \(http://www.primocanale.it/notizie/sport-e-cultura-motori-del-turismo-in-liguria-quanto-vale-l-economia-del-divertimento--191297.html\)](http://www.primocanale.it/notizie/sport-e-cultura-motori-del-turismo-in-liguria-quanto-vale-l-economia-del-divertimento--191297.html)

---

## Video